Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 31 Agosto** — **Numero 206**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 379 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 14 gennaio 1881 col quale venne approvato il regolamento sul servizio delle intendenze in guerra;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della Guerra e delle Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento, d'ordine Nostro firmato dai Ministri della Guerra e delle Poste e Telegrafi, per il servizio telegrafico in tempo di guerra, in sostituzione di quello stato approvato col Regio decreto 14 gennaio 1881 e che costituisce il libro V del predetto regolamento sul servizio delle intendenze in guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1896.

UMBERTO.

RICOTTI.
CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Regolamento per il servizio telegrafico in tempo di guerra

Generalità.

1. *Scopo del servizio telegrafico in guerra.* — Il servizio telegrafico in guerra ha per iscopo di offrire un mezzo stabile, per quanto possibile, per la pronta corrispondenza fra i grandi riparti dell'esercito e fra questo ed il territorio nazionale.

Tale scopo si raggiunge:

a) col servizio della rete telegrafica permanente, fatto, in massima, dal personale e materiale dall'amministrazione dei telegrafi dello Stato;

b) col servizio della telegrafia da campo, fatto esclusivamente dal personale e materiale del genio militare.

Il servizio telegrafico della rete permanente, modificandosi in modo opportuno, specialmente in prossimità dell'esercito, si mantiene con questo in continuo contatto, gli offre il mezzo di corrispondere più prontamente col territorio nazionale, e rende più facile e diretto il collegamento fra i grandi riparti dell'esercito e fra questo ed i corpi che operano isolatamente.

Il servizio telegrafico da campo ha essenzialmente per iscopo di organizzare le comunicazioni telegrafiche fra i grandi riparti.

Concorso della rete telegrafica permanente in tempo di guerra.

2. *Zona telegrafica militare della rete permanente.* — La parte della rete telegrafica permanente dello Stato, nel servizio della quale può occorrere di apportare modificazioni, è quella che esiste nel territorio ove presumibilmente dovranno svolgersi le operazioni militari, o nel territorio attiguo ad esso e dicesi zona telegrafica militare della rete permanente. In essa si comprendono pure le linee telegrafiche di società private che per avventura la solcassero.

I limiti della suddetta zona sono determinati ed occorrendo modificati dal comandante in capo dell'esercito, sentito il parere dell'intendente generale e del commissario generale telegrafico.

3. *Personale telegrafico civile comandato presso l'esercito.* — Le operazioni necessarie a modificare la zona telegrafica militare della rete permanente, per renderla meglio adatta al servizio cui è chiamata, sono eseguite dall'amministrazione dei telegrafi dello Stato con personale da essa dipendente e con materiale proprio.

A tale scopo, in caso di mobilitazione, il ministero delle poste e dei telegrafi distacca presso l'esercito il personale occorrente.

Con questo personale si formano:

un commissariato generale telegrafico presso l'intendenza generale;

un commissariato telegrafico presso ciascuna intendenza d'armata.

L'uno e gli altri fanno parte dello stato maggiore delle rispettive intendenze.

4. Al commissariato generale telegrafico sono addetti:

1 commissario generale telegrafico;
1 ispettore telegrafico;
2 ufficiali telegrafici;
1 capo squadra;
2 guarda fili.

A ciascun commissariato telegrafico sono addetti:

1 commissario telegrafico;
1 ispettore telegrafico;
6 ufficiali telegrafici;
2 capi squadra;
6 guarda fili.

5. Il commissario generale telegrafico assume la direzione della zona militare della rete permanente ed è responsabile del servizio telegrafico disimpegnato dal personale civile in campagna.

I commissari telegrafici assumono la direzione del servizio telegrafico ciascuno nella zona militare della rispettiva armata, e sono responsabili verso il commissario generale telegrafico del servizio disimpegnato dagl'impiegati da essi dipendenti.

In caso di necessità, il ministero delle poste e telegrafi potrà, nella formazione del ruolo, destinare alle funzioni d'ispettore telegrafico impiegati del grado immediatamente inferiore cioè capi d'ufficio od ufficiali telegrafici anziani, ed alle funzioni di capi squadra dei guarda fili provetti.

6. Oltre al personale di cui tratta il precedente n. 4 sarà cura del ministero delle poste e telegrafi di porre a disposizione del commissario generale e dei commissari telegrafici delle intendenze d'armata quell'altro personale tecnico occorrente perchè possano, in ogni presumibile eventualità, far eseguire sollecitamente i lavori che lo svolgersi delle operazioni militari renderanno necessari nella zona telegrafica militare della rete permanente.

7. Il ministero delle poste e telegrafi tiene predisposto ed al corrente di ogni variazione il ruolo di tutti gl'impiegati ed agenti subaltarni destinati al servizio telegrafico in campagna e tutti gli anni, nel mese di febbraio, ne trasmette copia al ministero della guerra colla indicazione della residenza degl'impiegati prescelti, dando poi comunicazione volta per volta al ministero stesso delle variazioni che si verificassero durante l'annata.

Gl'impiegati predetti saranno frattanto avvisati fin dal tempo di pace, per cura del ministero delle poste e telegrafi, del servizio cui sarebbero destinati in caso di guerra e del periodo di tempo entro il quale sarebbero chiamati a partire.

All'atto della mobilitazione il ministero della guerra, in base all'ultimo elenco, indicherà a quello delle poste e telegrafi i luoghi dove gl'impiegati dovranno essere diretti, ed il ministero delle poste e telegrafi diramerà l'ordine di partenza agl'impiegati ed agenti medesimi, tenendo conto della distanza del luogo di residenza da quello di destinazione e della attitudine dei singoli individui alle varie parti del servizio a cui debbono essere preposti.

8. Coll'ordine di partenza, se dato per lettera, ovvero subito dopo, se dato per telegramma, gl'impiegati stessi riceveranno dal ministero delle poste e telegrafi una dichiarazione scritta, firmata dal competente capo di servizio, e debitamente contrassegnata col bollo d'ufficio dalla quale risulti che l'impiegato deve recarsi dalla sua residenza ordinaria alla località indicatagli presso l'esercito mobilitato.

La dichiarazione sarà del tenore seguente:

Si certifica che il signor . . . . . . (qualità dell'impiegato civile) *assimilato al grado militare di* . . . *deve partire da.* . . . . *sua residenza ordinaria, per recarsi a.* . . . . *onde prestar servizio presso l'esercito mobilitato.*

Data. . . . .

Firma del capo di servizio.

(Bollo)

Con tale dichiarazione gli impiegati destinati al servizio telegrafico in campagna potranno presentarsi al comando del distretto militare di residenza, o di quello più prossimo al luogo in cui eventualmente si trovassero, il quale, ritirata la dichiarazione stessa per proprio scarico, li provvederà degli occorrenti scontrini di viaggio (mod. 194 color rosa) per il trasporto personale, sulle ferrovie e per mare, secondo le norme in vigore pei trasporti militari in tempo di guerra, cioè in conto corrente.

La spesa per il trasporto del bagaglio, che verrà fatto a tariffa ordinaria, dovrà essere anticipata dagli impiegati stessi, e sarà loro rimborsata dall'autorità militare appena giunti al luogo di destinazione.

Gl'impiegati hanno diritto di viaggiare in 1ª o in 2ª classe, con chilogrammi 40 o 30 di bagaglio, secondo che sono assimilati al grado di ufficiale superiore o inferiore.

Gli agenti di manutenzione hanno diritto alla 3ª classe e saranno fatti viaggiare sulle ferrovie e per mare colle norme consuete a cura e spese dell'amministrazione dei telegrafi.

9. *Assimilazione di grado.* — L'assimilazione di grado resta stabilita come segue:

DENOMINAZIONE dei gradi presso l'esercito	CATEGORIA DEGL'IMPIEGATI da destinarsi	GRADO MILITARE di assimilazione
Commissario generale telegrafico	Ispettore generale	Colonnello
Commissari telegrafici	Ispettori principali di 1ª classe	Tenente colonnello
	Id. id. di 2ª id.	
	Ispettori telegrafici di 1ª classe	Maggiore
Ispettori telegrafici	Ispettori telegrafici di 2ª classe	Capitano
	Id. id. di 3ª id.	
Ufficiali telegrafisti	Capi d'ufficio e ufficiali di 1ª 2ª e 3ª classe.	Tenente
	Ufficiali allievi e telegrafisti d'ogni classe.	Sottotenente

10. *Divisa.* — Gl'impiegati dei telegrafi presso l'esercito mobilitato vestono la divisa stabilita di comune accordo fra il ministero della guerra e quello delle poste e telegrafi, secondo le istruzioni comunicate, per loro norma, agl'impiegati fino dal tempo di pace.

Della divisa dovranno essere a propria cura interamente provvisti prima del 16° giorno di mobilitazione.

Nel frattempo, coll'abito borghese, faranno uso del berretto di divisa militare.

Gl'impiegati potranno, prima di partire, ritirare dalla *Unione militare* o da un fornitore conosciuto una dichiarazione dalla quale risulti la fatta ordinazione o il prezzo convenuto. Tale dichiarazione sarà da essi presentata, al loro giungere presso l'esercito mobiliato, all'ufficio d'amministrazione del rispettivo quartier generale, il quale provvederà a soddisfare il fornitore non appena gli oggetti tutti di divisa saranno in possesso dello impiegato committente, trattenendone frattanto l'importo sull'ammontare della indennità di entrata in campagna spettante all'impiegato medesimo.

Il basso personale (capi squadra e guarda fili) vestono la ordinaria loro divisa del tempo di pace.

Quando vestono la divisa, gl'impiegati dei telegrafi hanno, riguardo al saluto, gli stessi diritti e doveri degli ufficiali ai quali sono equiparati.

Il superiore però che non ricevesse il saluto non deve fare direttamente osservazioni o rimproveri all'inferiore; ma è suo stretto dovere d'informarne per via gerarchica, i superiori diretti del militare o dell'impiegato che avesse mancato.

11. *Competenze.* — Oltre allo stipendio ed alle altre competenze di cui godono nell'esercizio ordinario delle loro funzioni, spettano agl'impiegati telegrafici comandati presso l'esercito mobilitato l'indennità di entrata in campagna, il soprassoldo di guerra, la razione viveri e la eventuale indennità per la perdita del bagaglio, come è stabilito dal R. decreto 17 febbraio 1887, (*Atto* 43, G. M.) per gli ufficiali del grado al quale sono pareggiati (1); agli agenti subalterni spetta il soprassoldo per essi indicato dalla tabella II annessa al detto R. decreto.

Tanto gl'impiegati telegrafici quanto gli agenti subalterni hanno pure diritto, in caso di malattia, al ricovero negli stabilimenti militari sanitari contro pagamento delle relative rette stabilite dagli art. 40 e 42 del R. decreto suddetto.

Quando sia possibile, gl'impiegati telegrafici avranno anche diritto all'alloggio a parità degli ufficiali dello stato maggiore al quale sono rispettivamente addetti.

L'indennità di entrata in campagna sarà corrisposta all'impiegato appena giungerà presso l'esercito mobilitato sotto detrazione dell'importo degli oggetti di divisa (n. 10).

Sia per recarsi presso l'esercito mobilitato, sia per far ritorno da questo all'ordinaria residenza, saranno corrisposte agl'impiegati telegrafici le indennità di viaggio stabilite per gli ufficiali, ai quali sono pareggiati, ed agli agenti subalterni le indennità loro dovute ai termini dell'art. 9 del già citato R. decreto 17 febbraio 1887.

Durante la campagna gl'impiegati avranno inoltre diritto al proprio trasporto gratuito coi mezzi somministrati dall'amministrazione militare, nonchè a quello di due cassette o valigie o di una coperta se equiparati ad ufficiali superiori, e di una cassetta o valigia e di una coperta se equiparati ad ufficiali inferiori.

Gli stipendi, le indennità di viaggio e gli assegni sopra indicati, spettanti agl'impiegati ed agenti telegrafici dal giorno della partenza dalla loro sede fino a tutto il giorno stabilito per rientrare nella rispettiva residenza, saranno pagati dall'ufficio di amministrazione dei quartieri generali a carico del bilancio della guerra.

Gl'impiegati ed agenti suddetti riceveranno inoltre per tutti i giorni che resteranno assenti dalla loro residenza ordinaria: i primi, la differenza fra il soprassoldo di guerra percepito e la indennità di missione stabilita dal R. decreto 10 luglio 1890 n. 6906; i secondi la differenza eventuale fra il soprassoldo stesso e la indennità giornaliera e di pernottazione loro dovuti a tenore del decreto medesimo. Tali differenze però saranno corrisposte dal Ministero delle poste e telegrafi a carico del proprio bilancio.

12. *Dipendenza e disciplina.* — Il commissario generale telegrafico dell'intendenza generale e i commissari che trovansi presso le intendenze d'armata ricevono rispettivamente gli ordini dall'intendente generale e dagli intendenti d'armata.

Però i commissari delle intendenze d'armata si concertano, per la esecuzione degli ordini ricevuti, col commissario generale, e non agiscono senza la previa sua approvazione, salvo in casi d'urgenza, informandolo quindi, senza ritardo, del loro operato.

Gl'impiegati dei telegrafi sono sottoposti alla giurisdizione militare giusta le disposizioni dell'art. 545 del codice penale militare e sono considerati come belligeranti.

13. *Attribuzioni del personale telegrafico civile comandato presso l'esercito.* — Al commissario generale telegrafico dell'intendenza generale spetta la direzione superiore dell'intero servizio nella zona telegrafica militare della rete permanente, ed egli dispone perciò di tutto il personale e del materiale addetto alla medesima.

Il commissario generale, benchè posto sotto l'immediata dipendenza dell'intendente generale, conserva la sua qualità di funzionario civile dello Stato, e come tale dipende pure dal ministero delle poste e dei telegrafi.

Anche per le operazioni riferentisi al suo incarico presso l'esercito, egli si mantiene in continui rapporti col ministero suddetto, affinchè si costituisca uno stretto nesso fra il servizio telegrafico del resto della rete permanente e quello che si effettua nella zona telegrafica militare.

Il commissario generale dell'intendenza generale fissa, per ciascuno dei commissari telegrafici delle intendenze d'armata, i limiti entro i quali esercitano la loro autorità.

Il commissario generale serve d'intermediario fra il ministero delle poste e dei telegrafi e l'intendente generale, per stabilire, all'iniziarsi d'una campagna, la zona militare telegrafica della rete permanente e introdurvi in seguito le modificazioni, che il comandante in capo dell'esercito reputasse opportune. In via d'urgenza, esso è autorizzato a disporre provvisoriamente secondo gli ordini ricevuti dall'intendente generale; e delle disposizioni prese in simili casi rende tosto informato il ministero delle poste e telegrafi.

14. Il commissario generale telegrafico dell'Intendenza generale ed i commissari telegrafici delle intendenze d'armata col personale e materiale posto a loro disposizione dal ministero delle poste e dei telegrafi e con quello locale dipendente dal ministero stesso, entro i limiti della zona telegrafica militare della rete permanente, provvedono:

a) alla direzione, sorveglianza e manutenzione del servizio telegrafico, nella zona ad ognuno di essi assegnata;

b) alla costruzione delle linee telegrafiche destinate ad ampliare la rete permanente della loro zona;

c) allo stabilimento di più convenienti comunicazioni coi posti semaforici di scoperta, ove sia necessario;

d) alla chiusura od apertura di stazioni telegrafiche in conseguenza delle modificazioni che subisce la rete permanente

---

(1) Secondo il pareggiamento di cui al N. 9 le competenze sono le seguenti:

	Equiparati a colonnello	Equiparati a ten. col. o magg.	Equiparati a capitano	Equiparati a ten. o sottot.
Entrata in campagna .	1500	900	600	400
Soprassoldo giornaliero .	6	4,50	2,50	3
Perdita di bagaglio (eventuale)	900	700	400	400
Razioni viveri . . .	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1

nella zona militare, o del collegamento con essa delle linee stabilite dal genio militare;

e) alla presa di possesso ed impiego della parte di rete telegrafica esistente in territorio conquistato;

f) allo smantellamento delle linee colla minor perdita possibile di materiale, in quella parte di territorio che si dovesse abbandonare al nemico;

g) a facilitare col personale e materiale l'innesto delle linee militari in quelle della rete permanente;

h) all'accettazione, istradamento e recapito dei telegrammi militari lungo le linee della zona telegrafica militare della rete permanente, secondo le norme che verranno date più innanzi.

Le spese per l'attuazione di tali provvedimenti verranno sostenute dall'amministrazione militare.

15. Qualora per la sorveglianza delle linee nella zona telegrafica militare si facesse sentire la deficienza di personale, il funzionario dell'amministrazione telegrafica, che vi è interessato, potrà rivolgersi all'autorità militare da cui dipende, ed alla quale è fatta facoltà di aderire alla sua domanda.

16. I commissari telegrafici delle intendenze d'armata hanno l'incarico di fornire ai comandi rispettivi le opportune informazioni sull'ordinamento progressivo della rete permante, e sono tenuti a facilitare i concerti per l'allacciamento delle linee militari alla rete dello Stato.

17. *Materiale fornito dall'Amministrazione dei telegrafi dello Stato.* — L'amministrazione centrale dei telegrafi dello Stato mette a disposizione dei vari commissari telegrafici in campagna un fondo di materiale corrispondente ai primi prevedibili bisogni, o dispone in seguito affinchè siano sollecitamente soddisfatte le richieste, che le saranno dirette per cura del commissario generale telegrafico.

Sulla richiesta del commissario telegrafico presso le armate, l'autorità militare provvederà per il trasporto del materiale telegrafico con carri a disposizione di ciascuna direzione trasporti di armata, ricorrendo, in caso di bisogno, alle requisizioni.

18. Le spese per il trasporto dei materiali per mano d'opera, per piccoli acquisti, accessori, ecc. che dovessero farsi in tempo di guerra per il servizio telegrafico nella zona militare della rete permanente, saranno sostenute dall'autorità militare, la quale, per mezzo delle casse militari, farà anticipare al commissario generale telegrafico ed ai commissari telegrafici di armata i fondi necessari, dei quali verrà poi reso conto nei modi e nei termini che saranno stabiliti dall'Intendenza generale.

19. La provvista degli oggetti di cancelleria è a carico dell'Intendenza generale e delle singole intendenze d'armata; quella degli stampati e moduli per il servizio telegrafico e per la contabilità e le relazioni d'ufficio coll'amministrazione centrale dei telegrafi sarà fatta dall'amministrazione centrale medesima.

20. *Richieste per aumento di personale e materiale al ministero delle poste e telegrafi.* — Quando il personale telegrafico locale, coadiuvato da quello di cui sono oggetto i numeri 4 e 6, ed il materiale telegrafico non corrispondono più alle esigenze del servizio, il commissario generale telegrafico, di ciò richiesto da quel commissario che ne abbisogna, ne fa domanda direttamente al ministero delle poste e dei telegrafi e, in casi d'urgenza, anche alle direzioni compartimentali più prossime, dandone avviso al ministero predetto.

21. *Composizione della rete telegrafica.* — Il commissario generale telegrafico tiene di continuo informati i commissari telegrafici delle intendenze d'armata della composizione della rete telegrafica permanente assegnata al servizio di campagna, in guisa che siano a tali commissariati sempre noti tutti gli uffici telegrafici compresi in detta zona, nonchè il loro ordinamento in linee. Esso darà loro sollecitamente avviso della apertura di ogni nuova stazione o della soppressione di alcuna di esse, o di ogni variante introdotta nella sistemazione delle linee.

I commissariati telegrafici delle intendenze d'armata daranno egualmente avviso al commissario generale di tutte le stazioni telegrafiche erette o soppresse per cura del genio militare e della loro sistemazione in linee, non che nel modo di operare per far arrivare i dispacci ai comandi interessati e alle stazioni estreme.

22. *Limiti del servizio telegrafico privato nella zona militare.* — Nella zona militare è sospeso in misura del bisogno, e secondo le istruzioni del commissario generale telegrafico, il servizio telegrafico privato.

Servizio telegrafico da campo.

23. *Parchi telegrafici.* — Ad ogni comando di corpo d'armata ad ogni comando d'armata ed al comando in capo è assegnato un parco telegrafico, il quale trasporta il materiale necessario per l'impianto e il funzionamento di linee telegrafiche da campo.

A tal uopo ogni parco ha otto apparati di stazione e 42 km. di linea, dei quali 17,5 di filo pesante e 23 di filo volante, 1,5 di filo subacqueo. Può avere inoltre alcune stazioni ottiche da campo.

24. Al servizio di ciascun parco telegrafico viene addetta una sezione di personale delle compagnie zappatori-telegrafisti, la cui formazione è stabilita da istruzioni speciali, in relazione al presunto sviluppo che il servizio può assumere presso l'unità di truppe alla quale il parco è assegnato.

Detta sezione varia da 1|4 a 1|2 compagnia, in modo da poter dare i trasmettitori per il servizio di parte o di tutte le stazioni telegrafiche del parco e gli stenditori per costituire da 2 a 4 squadre di manovra.

25. *Impiego dell'una o dell'altra qualità di filo nelle linee elettriche ed impiego delle linee ottiche.* — La celerità di stendimento di una linea elettrica con materiale pesante varia da 1 a 3 k. all'ora, essendo quest'ultima la celerità massima nei casi più favorevoli, e per limitato sviluppo della linea. La celerità di stendimento di una linea volante varia da 3 a 5 km. all'ora.

Negli stessi spazi di tempo, una squadra può ripiegare un egual trattro di linea telegrafica.

La notevole differenza di tempo, che s'impiega stendendo una linea piuttosto coll'uno che coll'altro filo, e la qualità dei terreni, sui quali deve svilupparsi la linea, danno norma per scegliere fra essi a seconda dei casi.

Devesi pertanto preferire il filo pesante nelle linee, che presumibilmente dovranno avere maggior durata, ed in quelle specialmente che prolungano le linee della rete permanente alle spalle dell'esercito, o che hanno probabilità di divenire tali collo avanzarsi di esso.

Il filo volante sarà invece usato di preferenza quando si vogliano stendere linee colla massima celerità, o quando si prevede che dovranno avere breve durata. In mancanza di materiali di linea volante, oppure nelle posizioni più avanzate, od anche in terreno sul quale sia difficile stendere linee elettriche, queste saranno possibilmente sostituite da linee ottiche.

26. *Limite d'utilità delle linee telegrafiche.* — Salvo il caso in cui si tratti di far capo ad una linea già esistente, o che si preveda che la linea elettrica da costruirsi debba avere lunga durata, non si devono stendere linee per distanze, che possono essere percorse in un'ora di tempo da una ordinanza a piedi, a cavallo o in velocipede. Le stazioni ottiche, però, potranno impiantarsi anche a distanze minori.

27. *Collegamento telegrafico reciproco fra i vari quartieri generali.* — Perchè esista collegamento telegrafico reciproco fra i vari quartieri generali dell'esercito, basterà che ciascuno di essi sia collegato con un altro o con una stazione qualsiasi della zona militare della rete permanente.

Fra i collegamenti paralleli al fronte d'operazione e quelli in senso della profondità, sono da preferirsi gli ultimi, perchè tendono a far capo alla rete permanente, epperciò a dar comunicazione, non solo da riparto a riparto, ma da uno di essi a tutti gli altri.

28. *Autorità cui spetta di regolare l'impianto della rete telegrafica da campo.* — Il comandante del genio d'armata provvede, secondo le istruzioni impartitegli dal comandante generale dell'armata, in quel modo che reputa più conveniente, all'impianto della propria rete telegrafica da campo.

29. *Ripiegamento delle linee telegrafiche da campo e scambio di materiale.* — In generale, un parco telegrafico, che stabilisce una linea, la ripiega quando muove il riparto cui essa appartiene.

Trattandosi di linee telegrafiche che prolungano quelle della rete permanente o che, cessando di avere immediata utilità per un riparto dell'esercito, ne acquistano per un altro, i rispettivi comandi del genio, d'accordo colla propria intendenza, provvederanno, prima che siano ripiegate, affinchè vengano surrogate da altre linee, da costruirsi per cura dei commissariati telegrafici della zona militare della rete permanente, ovvero da parchi telegrafici del genio addetti ai riparti di truppa che seguitano a servirsi della rispettiva linea. In casi eccezionali i comandi del genio potranno disporre che i parchi telegrafici del genio militare, che le hanno stabilite, le lascino sussistere. In simili circostanze però il comando del genio dovrà disporre affinchè i parchi, che in tal modo vengono a perdere parte del loro materiale, ne ricevano senza ritardo una nuova dotazione.

30. *Avvertenze circa lo stendimento ed il ripiegamento delle linee telegrafiche da campo.* — Nell'avanzare si darà mano allo stendimento delle linee, in massima, tosto sfilata la parte combattente, e, nel ritirarsi, il ripiegamento di esse avrà principio prima che il movimento retrogrado si pronunci.

Quando nell'avanzare per lo stendimento di una linea si prevede di aver bisogno del lavoro contemporaneo di più squadre, si potranno far partire frammischiandole alla colonna in marcia.

31. *Segnali convenzionali di riconoscimento.* — L'intendenza generale stabilirà un segnale convenzionale di riconoscimento, affinchè le stazioni della zona militare della rete permanente e quelle del genio militare possano telegraficamente riconoscersi tra loro, e lo cambierà ogni qualvolta lo reputi necessario.

Tale segnale convenzionale servirà eziandio ad accertare la condizione normale delle stazioni esposte ai colpi di mano del nemico.

32. *Avvertenze per comunicare con stazioni telegrafiche molto avanzate della rete permanente.* — Quando occorra valersi di stazioni della rete permanente molto avanzate, converrà innanzi tutto accertarsi che siano tagliate le comunicazioni telegrafiche fra esse ed il territorio nemico.

Quando poi si debbono mantenere stazioni permanenti molto avanzate, si dovrà aver cura di escluderle dal circuito ogni qualvolta si corrisponda con altre.

Collegamento della rete permanente con quella da campo

33. *Come ha luogo il collegamento.* — Il collegamento o l'innesto delle linee telegrafiche elettriche da campo con quelle della rete permanente si ottiene prolungando i fili delle prime fino alle più prossime stazioni della seconda ed introducendo direttamente in queste il filo militare col relativo apparato, ovvero stabilendo una stazione militare ad immediata prossimità di quella della rete permanente.

Nelle stazioni della zona telegrafica militare della rete permanente, dove fanno capo i fili militari, sono comandati dei telegrafisti militari pel servizio speciale di essi sui rispettivi apparati, e l'ufficio misto che ne deriva rimane sotto la direzione del capo d'ufficio civile che vi si trova addetto.

Un ufficio telegrafico misto passa dalla dipendenza del capo d'ufficio civile a quella di un capo d'ufficio militare, quando ciò sia richiesto dall'autorità militare; ma in questo caso il militare destinato ad assumere la direzione deve avere il grado di ufficiale.

34. La introduzione e gli innesti dei fili militari nel circuito della rete permanente in un punto, ove non esista una stazione ed obblighi allo spezzamento del circuito stesso, sono per regola generale da evitarsi.

Quando però siffatto innesto in un punto della rete permanente intermedia a due stazioni sia d'assoluta necessità, ivi, spezzato il circuito, si includerà una stazione provvisoria civile con impiegati ed apparati destinativi, secondo i casi, dal commissario generale o dai commissari telegrafici addetti alle intendenze d'armata.

Quando lo spezzamento del circuito debba, per l'urgenza del bisogno, essere fatto direttamente dal personale telegrafico militare, senza che possa essere prima stabilita la stazione civile provvisoria, si impianterà ivi momentaneamente una stazione militare, procurando che venga al più presto collocata quella civile.

Corrispondenza telegrafica

35. *Facoltà di usare della corrispondenza telegrafica.* — In massima, salvo l'osservanza delle sotto esposte cautele e restrizioni, tutte le autorità militari che godono della franchigia telegrafica e di funzionari telegrafici civili capi servizio presso l'esercito mobilitato sono autorizzati a servirsi del telegrafo per affari urgenti di servizio.

Le stazioni telegrafiche da campo, ossia quelle del genio militare, sono tutte addette ad un grosso riparto di truppa e destinate specialmente per la corrispondenza telegrafica del comando di questo riparto. Tutte le altre autorità militari che vogliano servirsi della stessa stazione per la loro corrispondenza telegrafica, devono farvi apporre il visto del suddetto comando.

La facoltà di servirsi delle stazioni telegrafiche della zona militare della rete permanente sarà regolata dalle istruzioni all'uopo emanate dall'intendenza generale e dalle intendenze d'armata, sentiti il commissario generale ed i commissari delle intendenze d'armata.

36. Uguali istruzioni saranno emanate dal ministero della guerra e dal ministero delle poste e dei telegrafi, allo scopo di regolare il modo di servirsi delle stazioni telegrafiche del regno, che restano all'infuori della cerchia delle operazioni militari, per la corrispondenza coi comandi e corpi dell'esercito in campagna.

Il comandante in capo dell'esercito, i comandanti generali d'armata, l'intendente generale, gl'intendenti d'armata potranno, sulla loro responsabilità, accordare l'uso temporaneo dei telegrafi militari anche a persone non appartenenti all'esercito.

In questi casi faranno rilasciare a queste persone un permesso scritto, munito della firma del comandante od intendente che lo rilascia.

In questi permessi si dovrà, nei singoli casi, specificare per quali linee sia accordata la facoltà di spedire telegrammi, se per una sola o più volte, ovvero se per un periodo di tempo determinato, per qual genere di corrispondenza, e se sia o no concesso l'uso della cifra.

37. *Norme per la trasmissione ed il ricevimento dei telegrammi di Stato militari.* — Il servizio interno delle stazioni telegrafiche da campo è regolato secondo le speciali norme impartite dal genio militare per questo servizio.

Quello delle stazioni della rete permanente, comprese nella zona telegrafica militare, è regolato secondo le norme vigenti presso l'amministrazione dei telegrafi dello Stato. I telegrammi spediti dalle autorità militari riferentisi al proprio servizio, sono telegrammi di Stato ed hanno corso in franchigia colle stesse norme in vigore per il tempo di pace. Però nella compilazione, accettazione, trasmissione, ricevimento e recapito di tali telegrammi, si osserveranno le disposizioni speciali di cui nei numeri seguenti.

38. *Compilazione dei telegrammi.* — I telegrammi saranno scritti sugli appositi stampati adottati per i telegrammi di Stato,

ma, in caso di necessità, per assoluta mancanza di tali stampati, potranno anche essere scritti su carta libera.

Essi dovranno compilarsi colla massima precisione e chiarezza, limitando il numero delle parole allo stretto necessario per esprimere chiaramente il concetto.

Saranno scritti e firmati con caratteri perfettamente chiari per evitare errori e ripetizioni nella trasmissione.

Non si dovranno comprendere nei telegrammi quelle notizie, che non importino assolutamente la massima celerità di trasmissione, e che possono essere quindi date per lettera.

L'uso della cifra nei telegrammi sarà riservato alle sole notizie il cui segreto abbia reale importanza; e ciò allo scopo di evitare il lavoro più lungo che occorre per cifrarli e tradurli.

Nella redazione dei telegrammi si avranno le seguenti avvertenze:

a) si scriverà anzitutto l'indirizzo del destinatario in modo abbreviato, ma sempre tale da non poter provocare equivoci;

b) dopo l'indirizzo seguirà il testo;

c) a piè del testo e distinto da esso si apporrà la firma, ponendo mente che, qualora il solo nome di chi spedisce possa dar luogo a qualche equivoco, dovrà aggiungersi anche la sua qualità;

d) se qualche numero si riferisce ad oggetto di speciale importanza, si scriverà in tutte lettere;

e) in fondo al foglio ed in modo da non confondersi col testo del telegramma, oltre alla dichiarazione *di Stato*, debitamente firmata, ed al bollo, come è prescritto per tale corrispondenza in tempo di pace, si aggiungerà il preciso indirizzo dell'autorità che lo trasmette, la località, la data e l'ora, in cui venne redatto.

In mancanza del bollo la firma del mittente dovrà essere seguita dalla sua qualificazione ed il telegramma dovrà essere presentato dal mittente stesso o fatto presentare da persona la di cui qualità sia conosciuta.

39. Nessun telegramma potrà essere spedito senza la firma autentica del mittente o di chi per esso.

Le delegazioni di firma dovranno essere fatte conoscere agli uffici telegrafici con appositi ordini del giorno dall'autorità competente.

I telegrammi originali spediti dalle stazioni telegrafiche da campo saranno periodicamente trasmessi agli stati maggiori dei diversi comandi.

I telegrammi originali spediti dalle stazioni telegrafiche della zona militare della rete permanente saranno spediti periodicamente ai commissari telegrafici.

40. *Controllo e verifica dei telegrammi*. — I comandi del genio presso l'esercito e i commissariati telegrafici delle intendenze faranno eseguire di tempo in tempo ispezioni alle stazioni rispettivamente da loro dipendenti, allo scopo di esaminare i telegrammi originali spediti e verificare se furono sempre osservate tutte le prescrizioni ad essi inerenti.

41. *Ricevute di telegrammi*. — All'atto della consegna di un telegramma per la trasmissione, verrà rilasciata al latore una ricevuta, sulla quale saranno segnati il numero di protocollo del telegramma, il giorno e l'ora della consegna, la stazione che la rilascia e la firma del telegrafista.

All'atto della consegna al destinatario di un telegramma, verrà dal medesimo, o da chi per esso, rilasciata apposita ricevuta portante la data, l'ora della consegna e la firma del ricevente.

Quando il destinatario non è reperibile, il latore del telegramma assume le maggiori informazioni possibili, e riporta il piego alla stazione, la quale lo trasmette poi al comando da cui il destinatario dipende per l'ulteriore recapito.

42. *Avvisi di ritardi di trasmissione*. — Allorquando per guasti avvenuti sulle linee od altre necessità di servizio, abbia luogo un'interruzione che si possa prevedere di considerevole durata, il capo della stazione telegrafica che prima se ne accorge, renderà avvisato al più presto il comando del genio e la intendenza da cui dipende, del conseguente ritardo nel servizio, provvedendo intanto, ove possibile, con altri mezzi alla spedizione dei telegrammi giacenti in ufficio.

I comandanti del genio e commissari telegrafici, i quali avranno ricevuto avviso di guasti avvenuti sulle linee telegrafiche da essi dipendenti, provvederanno al più presto, ove ne sia il caso, alle occorrenti riparazioni, rendendone contemporaneamente informati i capi rispettivi.

43. *Precedenza nella trasmissione dei telegrammi*. — L'ordine di trasmissione dei telegrammi sulle linee dipendenti dalle autorità militari è il seguente:

a) telegrammi urgenti che interessano l'andamento della corrispondenza telegrafica;

b) telegrammi di Stato urgenti;

c) telegrammi di Stato non urgenti;

d) telegrammi non urgenti che interessano il servizio telegrafico;

e) telegrammi privati urgenti;

f) telegrammi privati non urgenti.

Nella stessa categoria poi la trasmissione dei telegrammi viene, di regola, stabilita dalla data della presentazione, ovvero da ordini speciali ricevuti.

Analogamente dicasi pel recapito dei telegrammi.

Quando l'affluenza dei telegrammi in una stazione fosse tale che non si potessero spedire o recapitare tutti per ordine di data senza produrre soverchio ritardo, e non esistessero speciali ordini che stabiliscano la precedenza, essa sarà determinata dall'ordine gerarchico delle autorità che spediscono od alle quali si devono recapitare i telegrammi.

Nei casi dubbi, tanto nelle stazioni militari, quanto in quelle miste, il capo dell'ufficio telegrafico richiederà, ove sia possibile farlo, al comando da cui dipende, opportune istruzioni; ove non possa invocare ordini, senza ritardo disporrà secondo il suo criterio.

44. Nessuno potrà mai interrompere la trasmissione od il ricevimento in corso di un telegramma, per dar luogo ad un altro sebbene dichiarato d'urgenza. Però, in casi eccezionali, si potrà derogare alla massima, quando dal ritardo possa venir compromesso l'esito di una operazione militare.

Fra due apparati in relazione diretta i telegrammi si trasmettono di regola in ordine alternativo.

Però, nell'interesse del servizio e sulle linee aventi lavoro continuo, si potrà derogare a questa massima, scambiando i telegrammi per serie di 5 o di 10 al più.

45. *Servizio di recapito dei telegrammi*. — Allo scopo di facilitare il recapito dei telegrammi, le autorità che ne ricevono con maggior frequenza avvertiranno di notificare la loro residenza e comandare un'ordinanza alla stazione telegrafica più vicina.

Per il servizio di recapito in genere i capi di stato maggiore a richiesta dei comandanti del genio e dei commissari telegrafici, faranno comandare presso le stazioni delle ordinanze, a piedi ed a cavallo e preferibilmente dei soldati velocipedisti, in proporzione dei presumibili bisogni.

46. *Segreto dei telegrammi*. — I telegrafisti addetti ad una stazione militare dovranno conservare scrupolosamente il segreto di ufficio.

L'ufficiale preposto alla direzione del servizio tecnico del parco telegrafico potrà prendere visione del telegramma, ma nel solo interesse del servizio.

Soltanto il mittente può prendere visione dei telegrammi già spediti od in via di trasmissione per aggiungere le rettifiche, che crederà opportune. Nessun'altra persona all'infuori dell'interessato potrà prendere conoscenza dei telegrammi ricevuti o trasmessi ad una stazione.

Se una stazione telegrafica viene sorpresa dal nemico, sarà stretto obbligo del capo di essa di distruggere ogni documento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro della Guerra RICOTTI.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi CARMINE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Secondo elenco delle Autorità e dei Corpi morali che hanno telegrafato a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, in occasione del fidanzamento di S. A. R. il Principe Ereditario.

(Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 1896).

Il Prefetto di Torino.
Il Sottoprefetto di Crema.
L'Intendente di Finanza di Benevento.
Il Sottoprefetto di Viterbo.
Il Sottoprefetto di San Bartolomeo in Galdo.
Il Sindaco di Piacenza.
La Giunta comunale di Crema.
I Sindaci di Morrone — Castelfranco in Miscano — Castelpagano — Pontelandolfo — Durazzano — Legnano — Arluno — Inveruno — San Donato Milanese — Sesto Calende — Seregno — San Giuliano Milanese — Lambrate — Sesto San Giovanni — Gaggiano — Briosco — Robecchetto — Bernate Ticino — Caselle Landi — Musocco e Uniti — Limbiate — Mornago — Sumirago e Uniti — Settala — Busto Arsizio — Cuggiono — Serignano dei Bagni — Voltaggio — Nibbiano — Civiasco — Trevignano — Oriolo Romano — Genzano di Roma — Monterosi — Scrofano — Manziana — Monte Porzio Catone — Bracciano — Grotte di Castro — Albano Laziale — Palestrina — Riofreddo — Bellegra — Cave — Crevola Sesia — Camporotondo — Cerro Maggiore — Velate Milanese — Chiaravalle Milanese — Rescaldina — Turro Milanese — Cassano d'Adda — Cinisello — Comazzo — Agazzano — Martano. — Lama Peligni — Salve — Sante Marie — Cadoneghe — Ponte dell'Olio — Misuraca — Bubbio — Calizzano — Dicomano — Montemurlo — Barberino di Mugello — Lastra a Signa — Londa — Lacedonia — Borgomanero — Misano di Gera d'Adda — Torella de'Lombardi — Roccagiovine — S. Oreste — Castelmadama — Roviano — Roccapriora — Marino — Arcinazzo Romano — Torrita Tiberina — Monterotondo — Agosta — Nerola — Vallinfreda — Gerano — Morlupo — Riano — Fortunago — S. Stefano Lodigiano.
Il Presidente della Camera di Commercio di Firenze.
Il Presidente della Camera di Commercio di Milano.
L'Amministrazione della Casa di Ricovero di Adria.
Il Presidente della Società di mutuo soccorso « l'Esercito » di Lodi.
Il Presidente della Società degli Ufficiali in congedo di Milano.
Il Presidente della Deputazione della Marina Mercantile di Trapani.
Il Presidente dell'Associazione Generale Italiana della Fratellanza Militare di Roma.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1031327 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Rasi Giovanni di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Roburent (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nasi Giovanni di Giuseppe, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

ESAMI pel conferimento delle attestazioni di idoneità a periti medici e veterinarii igienisti

In esecuzione del disposto dell'articolo 30 del Regolamento generale per l'applicazione della legge sulla tutela dell'igiene o della sanità pubblica, e secondo le norme ed i programmi prescritti dal Regolamento 26 luglio 1890, sarà aperta apposita sessione di esami nel prossimo mese di novembre per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti igienisti medici o veterinarii.

Per l'ammissione agli esami, l'aspirante deve presentare al Ministero, a tutto il giorno 15 ottobre prossimo venturo, apposita domanda in carta da bollo da lira 1,20 contenente il cognome, nome, la paternità, data e luogo di nascita ed il domicilio del richiedente, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui è provveduto.

Alla istanza devono essere allegati:

1°) Il diploma di laurea in medicina e chirurgia o di veterinaria, od una copia di esso autentica, a seconda che il candidato aspiri alla attestazione di perito medico o di perito veterinario igienista.

2°) Un legale attestato di aver compiuto con profitto, dopo la laurea, un corso speciale pratico (di durata non inferiore a quattro mesi) in uno dei Laboratorii d'igiene dello Stato, firmato dal Direttore del Laboratorio stesso.

3°) Certificato penale di data recente.

Gli esami saranno dati nei giorni che verranno indicati con apposito avviso a coloro che vi saranno ammessi.

Roma, li 26 agosto 1896.

Il Direttore Generale dell'Amministrazione Civile
ASTENGO.

ESAMI pel conferimento delle attestazioni di idoneità a periti chimici igienisti.

In esecuzione del disposto dell'articolo 30 del Regolamento generale per l'applicazione della legge sulla tutela dell'igiene e e della sanità pubblica, e secondo le norme ed i programmi prescritti dal Regolamento 26 luglio 1890, sarà aperta apposita sessione di esame nel prossimo mese di dicembre, per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti chimici igienisti.

Per l'ammissione agli esami l'aspirante deve presentare al Ministero, a tutto il giorno 15 ottobre prossimo venturo, apposita domanda in carta da bollo da lira 1,20 contenente il cognome, nome, la paternità, data e luogo di nascita ed il domicilio del richiedente, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui è provveduto.

Alla istanza devono essere allegati:

1°) Laurea o diploma di medicina e chirurgia, oppure di chi-

mica e farmacia, di chimica, di fisica, e scienze naturali, di scienze agrarie, di chimica analitica ed industriale (R. Museo Industriale Italiano), di farmacia;

2°) Certificato legalizzato di avere, almeno per un anno accademico, seguito un corso pratico di chimica in un Laboratorio dello Stato, oppure in un Laboratorio municipale diretto da un perito chimico igienista;

3°) Certificato penale di data recente.

Gli esami saranno dati nei giorni che verranno comunicati con apposito avviso a coloro che vi saranno ammessi.

Roma, li 23 agosto 1896.

Il Direttore Generale dell'Amministrazione Civile
ASTENGO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna mette in rilievo il fatto che l'Imperatore d'Austria ha dichiarato nel suo brindisi che la visita dell'Imperatore di Russia è un nuovo pegno di amicizia.

Il *Fremdenblatt* aggiunge che l'amicizia dei due Monarchi che si mostrano fautori della pace con sì profondo convincimento, è preziosa per tutti i popoli.

Dice inoltre l'organo ufficioso della Cancelleria austriaca che tutti i sintomi i quali attraggono nuovamente, da qualche tempo, l'attenzione dell'Europa sull'Oriente, perdono una parte del loro carattere inquietante, grazie alle buone relazioni che regnano tra l'Austria-Ungheria e la Russia, la cui esistenza è constatata con sincera soddisfazione nell'un paese come nell'altro.

« In Russia, come in Austria-Ungheria, ed anche altrove, conclude il *Fremdenblatt*, si sa apprezzare l'importanza di questa situazione che viene maggiormente consolidata dalle relazioni cordiali dei due Sovrani ».

* * *

Fu già annunziato per telegrafo che, in un articolo sulle faccende di Zanzibar, il *Times* sosteneva che, non ostante le difficoltà finanziarie, la migliore soluzione del conflitto presente sarebbe la trasformazione del protettorato in una colonia di amministrazione diretta se la Francia e la Germania, per non parlare d'altre nazioni, non possedessero a Zanzibar dei diritti di giurisdizione consolare.

« Nel caso di un'annessione, dice testualmente il *Times*, noi dovremmo abolire questi diritti; ma non possiamo farlo senza il consenso della Francia e della Germania. Colla Francia potremmo forse stipulare un patto. Noi rinunzieremmo cioè ai nostri reclami a proposito dell'annessione del Madagascar se ella rinunziasse ai suoi a proposito del Madagascar. Ma colla Germania diversa è la faccenda. »

Di fatti sembra che la Germania non sia punto disposta a favorire i desiderii del *Times*.

Un telegramma da Berlino 28 agosto ai giornali austriaci annunzia quanto segue:

« Questi circoli politici seguono con vivo interesse gli avvenimenti di Zanzibar. Ieri sera l'Imperatore ebbe un lungo colloquio col Segretario di Stato, barone Marschall, nel quale fu discussa principalmente la questione di Zanzibar, e poi anche quella di Creta.

« Nei circoli politici si dice che la Germania non consentirà un cambiamento delle relazioni attuali esistenti tra lo Zanzibar e gli altri Stati. Ad ogni modo il Consolato germanico a Zanzibar deve mantenere le prerogative che esso gode attualmente.

E la *Kölnische Zeitung*, in una nota ufficiosa, dice che la Germania non permetterà mai che l'Inghilterra realizzi la sua idea di fare del Sultanato di Zanzibar una colonia inglese. Il Consolato germanico nel quale il pretendente si è rifugiato, non lo consegnerà all'Inghilterra a nessun patto, fuorchè nel caso in cui egli avesse commesso un delitto comune.

* * *

Relativamente allo Zanzibar si scrive da Londra al *Journal des Débats*:

« Lord Salisbury non ha creduto di dover seguire i consigli di certi organi della stampa che propugnano l'idea dell'annessione di Zanzibar all'Impero britannico. Il protettorato gli sembra preferibile per più ragioni.

« La prima è d'ordine interno e finanziario. Un paese annesso esige un'amministrazione costosa. Quando un possedimento nuovo basta a sè stesso, la cosa va da sè; si annette. Ma Zanzibar non è ancora arrivato a quel grado di prosperità che gli permetta di sostenere le spese di un'amministrazione imperiale regolare; di qui la necessità del mantenimento dello *statu quo*, per tacere delle difficoltà che l'annessione potrebbe incontrare da parte della Francia e della Germania e specialmente da parte di quest'ultima. »

* * *

Notizie da Madrid annunziano che il capo di stato maggiore del generale Weyler, generale Ochando, venuto in Spagna, ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo.

Il generale Ochando non ha dissimulato le difficoltà della situazione nell'isola di Cuba. Egli disse che, sebbene la situazione militare sia migliorata da che il generale Weyler ha assunto il comando, pure le forze militari e le risorse finanziarie messe a sua disposizioni sono insufficienti.

I quarantamila uomini di rinforzo che verranno mandati nell'isola in settembre, proseguì il generale, saranno insufficienti e ne occorrerebbero per lo meno altri quarantamila. Occorre inoltre del danaro perchè le truppe non sono pagate dall'aprile in poi; mancano i cavalli, mancano le bestie per i trasporti.

Non è stato possibile di organizzare delle colonne composte di negri perchè questi costituiscono la forza principale dell'insurrezione, la quale conta 25 mila uomini armati ed altrettanti che la aiutano e che potrebbero essere armati senza difficoltà attesi gli aiuti che gli insorti ricevono dagli Stati Uniti. La marina spagnuola è impotente ad impedire che scendano nell'isola questi aiuti, sia perchè è scarso il numero delle sue navi, sia perchè le sua azione è in parte paralizzata da considerazioni internazionali.

Lo scopo principale che le operazioni militari devono prefiggersi è di vincere Maceo ed è appunto quello che il generale Weyler cercherà di fare non appena siano giunti i rinforzi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ieri a Cettinje vi fu a Palazzo un pranzo di gala in onore degli Augusti fidanzati.

Vi assistettero i Ministri, i grandi Corpi dello Stato e l'alto Clero.

S. A. il Principe Nikita fece un brindisi al Re, alla Regina d'Italia, al Principe di Napoli ed alla Nazione italiana, accolto con calorosi evviva.

Il Principe di Napoli, fra caldissimi applausi, gli rispose, bevendo alla salute del Principe Nikita, della Principessa Milena e del Montenegro.

Quindi S. A. R. brindò alla Principessa Elena fra vivissime acclamazioni.

S. A. R. continua, nella sua dimora a Cettinje, a ricevere telegraficamente felicitazioni per il suo fidanzamento colla Principessa Elena da tutte le parti d'Italia.

Finora ha ricevuto e spedito oltre 4000 telegrammi.

S. A. R. il Conte di Torino assistè, ieri, ad Haynau (Slesia), alle corse di cavalli della Divisione di cavalleria.

Per gli emigrati nel Brasile. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Roma, 29.

La Legazione del Brasile presso il Re d'Italia comunica:

RIO JANEIRO, 29. — Circa i recenti disordini di San Paolo, si diffuse la voce che vi siano stati molti morti.

Questa voce è infondata. Risulta infatti che vi fu un solo morto e che questo morto fu un soldato della polizia brasiliana. »

— « Il Governo del Brasile ha fatto dichiarare, per mezzo del suo Ministro in Roma, al Governo Italiano, che esso si occuperà attivamente di punire gli autori di quelle offese che fossero state fatte alla Bandiera Italiana, e che, conscio dei suoi doveri internazionali, s'impegna a non lasciare impunito qualunque attentato contro gl'Italiani. »

— « Il R. Console d'Italia in San Paolo telegrafa, in data d'oggi, che la situazione, da ieri, si è migliorata. »

Agevolazioni ferroviarie. — La Direzione delle Ferrovie Mediterranee informa che per la circostanza della festa della Natività di M. V., biglietti di andata e ritorno distribuiti dalla Rete Mediterranea nei giorni 5, 6, 7 ed 8 settembre p. v., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo con le ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per il ritorno a tutto il giorno di mercoledì 9.

Rio-Janeiro, 31.

Il R. Console d'Italia a S. Paolo telegrafa che i disordini contro gl'Italiani sono cessati.

Manovre navali. — L'ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

Portoferraio, 30.

La Squadra, attaccante il partito giallo, continuando a temporeggiare per profittare delle circostanze più favorevoli al ricongiungimento prestabilito dal tema, la Squadra di difesa, partito verde, si decise, il giorno 29, a muovere incontro alla frazione Nord per un'azione risolutiva in seguito ad informazioni semaforiche segnalanti la presenza di forze avversarie parziali fra Palmaria e San Benigno, alla distanza di 20 miglia.

Porto Santo Stefano, 30.

Un dispaccio del Ministero della marina, spedito alle ore 1,35, contenente comunicazioni dirette dal Principe Ammiraglio, e portate da colombi lanciati dall'Ammiraglio Capo del partito della difesa, tra Capraia e Vado, annunzia di avere ogli deliberato di correre al nord, ove gli viene segnalata la presenza di una frazione del partito giallo.

La Squadra di difesa con forze prevalenti raggiungeva la frazione predetta presso Vado, determinando, in forza di convenzioni prestabilite, un'azione risolutiva.

Fallito il ricongiungimento delle due frazioni del partito attaccante, il Principe Ammiraglio ordina l'armistizio.

Durante le esercitazioni compiute si palesarono eccellenti le disposizioni relative al servizio semaforico e dei colombi.

Una gita a Cettinje. — Da Bari partì ieri l'altro per Cattaro il piroscafo *Europa* con centinaia di cittadini delle Puglie, i quali si recarono a Cettinje per salutare gli Augusti fidanzati il Principe di Napoli e la Principessa Elena.

I gitanti ebbero una felicissima traversata, furono ricevuti cordialmente dall'autorità di Cattaro e stamane hanno proseguito per Cettinje, ove erano ad essi preparate liete accoglienze.

Marina militare. — Il R. Avviso *Galileo*, che trovasi a Venezia, ricevette ieri ordine di partire per Costantinopoli, come secondo stazionario, a disposizione dell'Ambasciata d'Italia.

Marina mercantile. — Sabato i piroscafi *Archimede* ed *Arno*, della N. G. I., giunsero il primo a Massaua proveniente da Bombay ed il secondo a Las Palmas donde lo stesso giorno proseguì per il Brasile.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 31 agosto a tutto il 6 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,30.

Il piroscafo *Montevideo*, della Veloce, giunse ieri a Montevideo.

Temporali. — Si ha da Ferrara in data di ieri che le insistenti pioggie hanno aumentato di oltre cinquanta centimetri il livello delle acque.

L'argine di Cembalina non è sostenibile. Si teme imminente un nuovo allagamento. Si lavora alacremente per scongiurare un nuovo disastro.

I vini italiani in Germania e in Austria-Ungheria. — La importazione dei vini italiani in Germania segna anche quest'anno una diminuzione sul 1895: dal 1892 in poi la diminuzione è costante e si ragguaglia in confronto a quell'anno a 100,000 ettolitri circa. Per contro è in aumento la importazione dei vini italiani nell'Austria Ungheria di 15 mila ettolitri in confronto al 1895 e di 350,000 ettolitri in confronto al 1892.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale — *Zampa legata*, ore 21.

Quirino — Spettacolo vario, ore 21.

Politeama Reale — Agisce la compagnia Guillaume, ore 21.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 30. — Le concessioni fatte ai Candiotti debbono entrare in vigore soltanto dopo che gl'insorti cesseranno dalle ostilità.

ATENE, 30. — Si assicura da buona fonte che il progetto di concessioni per l'isola di Candia, il quale fu approvato dal Sultano, stabilisce la nomina di un governatore cristiano per cinque anni, sotto la garanzia delle potenze; l'indipendenza economica dell'isola con un tributo annuo al Sultano; la riorganizzazione della gendarmeria; misure per assicurare alla minoranza il diritto di rappresentanza e l'indipendenza giudiziaria.

Si crede che i Candiotti accetteranno queste concessioni.

COSTANTINOPOLI, 30. — Da fonte ufficiale si annunzia che, nella scuola femminile di Cumcapu, sono state trovate 65 bombe cariche.

ATENE, 30. — Si ha dalla Canea che si manifestarono nuovi dissensi tra Borowitch Pascià ed il nuovo Comandante militare, Ibrahim Pascià.

Questi dichiara che i suoi atti sono conformi agli ordini ricevuti direttamente da Yldiz-Kiosk.

ATENE, 30. — Tutta la stampa accoglie con soddisfazione l'*Iradè* del Sultano riguardo alle concessioni fatte all'isola di Candia.

ATENE, 30. — Si ha dalla Canea: « Nel prossimo villaggio di Platama i Musulmani uccisero otto persone, ne ferirono cinque, incendiarono alcune case e profanarono le chiese. »

COSTANTINOPOLI, 30. — Si assicura che il Ministro della guerra sarà sostituito da Abdullah Pascià, già Comandante militare nell'isola di Candia.

TOKIO, 30. — Trenta Missioni cattoliche a Shantung (Cina) furono distrutte da Società segrete.

Sono state inviate truppe per reprimere i disordini.

S'ignora il numero delle vittime.

ATENE, 30. — I deputati candiotti decisero di partire domani per La Canea.

I Candiotti qui residenti accolsero con gioia la notizia dell'*Iradè* del Sultano relativo alle concessioni fatte all'isola di Candia.

COSTANTINOPOLI, 30 — Venerdì, nel pomeriggio, nel momento in cui la truppa, ritornando dalla cerimonia del Selamlik, passava dinanzi a Galata Seraî, una bomba fu gettata dall'alto

di una casa situata sul percorso; ma, sebbene la bomba abbia esploso, non vi fortunatamente nessuna vittima.

Due Armeni, domiciliati al 3° piano di quella casa, furono arrestati e consegnati alla giustizia.

Una perquisizione fatta alla Scuola femminile di Psamatia ha condotto alla scoperta, nell'armadio della maestra della Scuola, certa Agharni, di 36 bombe, di 7 capsule, di scatole di cartuccie, di revolvers e di un pacco di capsule di dinamite.

Il numero degli agenti, dei funzionari e dei soldati uccisi o feriti dai rivoluzionari, durante i disordini di questi ultimi giorni, è considerevole.

Più di trenta furono trasportati all'ospedale militare, e molti altri nei vari stabilimenti ospedalieri della città per esservi curati.

SMIRNE, 30 — Il Governatore ha dato notizia al Consolato d'Italia dei provvedimenti presi per la sicurezza degli operai italiani lungo la linea ferroviaria da Usciak a Alaskeir. È già disposto l'invio di un rinforzo di truppe ed intanto pattuglie di cavalleria furono stabilite lungo la linea. I funzionarii colpevoli di abusi e di negligenze sono sostituiti con altri.

VIENNA, 30. — L'Imperatore è partito, stasera, per recarsi ad assistere alle manovre militari di Gallizia.

COSTANTINOPOLI, 30. — Nella scorsa notte, il Ministro degli Affari esteri conferì nuovamente, fino alle ore 3, coll'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Calice, rinnovandogli l'assicurazione che tutti i provvedimenti necessari sono stati presi per evitare ulteriormente ogni disordine ed assicurare la tranquillità pubblica. Egli espresse inoltre il desiderio della Porta, che gli stranieri tolgano le bandiere issate sulle case, che nelle case medesimo non sia dato rifugio agli Armeni e che sia permesso alla polizia di farvi perquisizioni.

Nel pomeriggio, gli Ambasciatori si adunarono e discussero la Nota con cui la Porta rispose alla loro Nota del 28 corrente, annunziando i provvedimenti presi per evitare ogni agitazione e creare un tribunale straordinario, composto di membri maomettani e cristiani, col mandato di accertare la colpabilità ovvero l'innocenza degli Armeni arrestati.

PIETROBURGO, 31. — Si ha da fonte ufficiale che il Principe Lobanoff-Rostonsky è morto improvvisamente, ieri, alle ore 8,30 pom., in un vagone del treno imperiale alla stazione di Schepetonwa sulla linea Brest-Kiew.

La salma del Principe Lobanoff rimane tuttora a Kiew, in attesa delle disposizioni della famiglia.

PIETROBURGO, 31. — Per ordine dell'Imperatore, l'aggiunto del Ministro degli Esteri, consigliere Sscöskin fu chiamato a Kiew.

L'*interim* del Ministero degli Affari Esteri a Pietroburgo fu affidato all'aggiunto del Ministro degli Esteri conte Lambsdorff.

L'aggiunto Sciskir parte oggi per Kiew.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 30 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759 2
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 23 °0. / Minimo 12 °5
Pioggia in 24 ore: mm 0 8.

Li 30 agosto 1896.

In Europa pressione al NW, 740 sulle Ebridi, elevata sulla Russia; 772 Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 5 ad 1 mm. dal N al S; pioggie tranne che al NW ed in Sardegna, temporali sul versante Adriatico. Temperatura ancora diminuita.

Stamane: cielo piovoso nel Veneto ed a Perugia, coperto, nuvoloso altrove; venti settentrionali freschi sull'Italia superiore, intorno al ponente altrove.

Barometro: 759 Belluno, Domodossola, Napoli; 758 Venezia, Genova, Livorno, Foggia; 757 Pesaro, Lesina.

Mare mosso.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, intorno al ponente altrove; cielo sereno al S, vario altrove, con qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 1	13 1
Genova	3/4 coperto	calmo	23 0	16 7
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	18 9	13 5
Cuneo	sereno	—	25 5	11 1
Torino	sereno	—	23 5	14 1
Alessandria	1/2 coperto	—	23 9	13 9
Novara	1/4 coperto	—	24 0	12 2
Domodossola	sereno	—	22 0	9 8
Pavia	nebbioso	—	22 0	10 7
Milano	3/4 coperto	—	23 3	12 4
Sondrio	coperto	—	22 1	10 9
Bergamo	coperto	—	18 5	11 9
Brescia	coperto	—	21 8	12 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	piovoso	—	25 0	16 0
Verona	piovoso	—	24 9	13 9
Belluno	coperto	—	17 5	11 3
Udine	piovoso	—	21 2	13 2
Treviso	piovoso	—	18 5	15 3
Venezia	piovoso	calmo	20 2	14 8
Padova	piovoso	—	17 0	14 0
Rovigo	coperto	—	22 6	13 4
Piacenza	coperto	—	20 7	12 8
Parma	coperto	—	17 8	13 7
Reggio Emilia	piovoso	—	16 0	14 2
Modena	coperto	—	16 9	12 7
Ferrara	piovoso	—	15 6	13 5
Bologna	piovoso	—	14 4	11 8
Ravenna	coperto	—	18 1	12 4
Forlì	coperto	—	21 8	13 4
Pesaro	3/4 coperto	agitato	21 3	13 6
Ancona	coperto	mosso	20 0	14 4
Urbino	coperto	—	18 0	10 2
Macerata	coperto	—	19 9	10 9
Ascoli Piceno	coperto	—	20 5	13 2
Perugia	piovoso	—	19 4	11 0
Camerino	coperto	—	16 3	9 0
Pisa	piovoso	—	16 8	9 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	18 5	10 8
Firenze	coperto	—	17 1	11 1
Arezzo	coperto	—	18 4	11 0
Siena	coperto	—	15 3	9 2
Grosseto	1/4 coperto	—	24 0	17 4
Roma	3/4 coperto	—	24 9	12 5
Teramo	coperto	—	22 4	14 1
Chieti	coperto	—	20 9	9 6
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	19 9	9 2
Foggia	3/4 coperto	—	25 9	16 8
Bari	coperto	calmo	23 0	13 0
Lecce	coperto	—	28 0	15 7
Caserta	1/4 coperto	—	24 7	12 8
Napoli	coperto	legg. mosso	22 3	14 1
Benevento	1/4 coperto	—	23 1	12 2
Avellino	3/4 coperto	—	22 3	9 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	18 5	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	28 5	11 8
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	23 0	19 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/2 coperto	mosso	26 5	16 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	29 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	14 0
Messina	1/4 coperto	calmo	25 8	19 2
Catania	sereno	calmo	23 8	14 5
Siracusa	sereno	legg. mosso	26 6	17 0
Cagliari	sereno	calmo	23 0	15 5
Sassari	1/2 coperto	—	20 7	14 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,85	94,12½ 10 07½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,75 85	93 81			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,90 95	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,25	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			102 10
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,20 35	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,40	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 —
»			detta 4 %		— —			93 85
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	detto 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			235 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			638 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			700 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			351 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			846 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		223	— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			135 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			150 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	239½	240½ 240	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —		128½ 128¾	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			457 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			210 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			160 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			54 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 42 1/2 37 1/2	— —	107 27 1/2	107 27 1/2 37	107 30	107 40 30	107 37 1/2 12
2	Londra	90 giorni	— —	26 91 1/2	26 87	— — (1/2	— —	— —	— — (1/2
	»	Chèque	— —	27 01	— —	27 01 01 1/2	27 02	27 05 27,,	27 01
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 50	— —	132 47 1/2 60	132 40	132 70 50	132 60

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 1/2 %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	158 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	233 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 783
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 55

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
ORESTE PIERI.
[illegible]

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.